



CISL
SONDRIO

Anteas in...forma

Speciale n. 2 - 2015



ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETÀ ATTIVA PER LA SOLIDARIETÀ

NOTIZIARIO SINDACALE CISL - Unione Sindacale Territoriale di Sondrio - ANNO XXXI - N. 8 del 28 settembre 2015
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% DCB SONDRIO

IL SALUTO DELLA NUOVA PRESIDENTE

Carissimi,
questo numero del notiziario è il primo che esce dopo la mia elezione a presidente di Anteas Sondrio del 20 febbraio scorso.

Colgo l'occasione per salutare e ringraziare tutti coloro che hanno lavorato in Anteas prima del mio arrivo. Un grazie particolare ad Angela Giana che mi ha preceduto nella presidenza di questa Associazione, lasciandomi in eredità una squadra fantastica di volontari, associati e dirigenti che contribuiscono con il loro operato al bene comune del territorio in modo solidale e responsabile; una squadra con la quale sono felice di poter condividere le fatiche del lavoro in Anteas, che deve continuare ad essere un punto di riferimento attraverso l'attività sul territorio provinciale a favore di coloro che sono in difficoltà, aiutando i più deboli, contrastando ogni esclusione sociale e diffondendo la cultura e la pratica della solidarietà.

Il territorio è il nostro luogo di lavoro e di vita; per questo motivo è importante aprirci costruendo relazioni con altri soggetti locali che fanno volontariato e con il mondo dell'associazionismo. Infatti uomini e donne, giovani e anziani, insieme senza barriere di lingua e cultura di colore o religione possono allontanare gli egoismi e mettersi in gioco al servizio del prossimo. Non ho dubbi che con l'aiuto prezioso di

tutti voi e lavorando anche con il sindacato dei pensionati Fnp e con la Cisl, di cui facciamo parte, riusciremo a raggiungere i risultati che ci attendiamo.

Tutto ciò è possibile se decidiamo di investire le nostre energie nell'interesse del bene comune, cercando di trasformare le difficoltà in positive opportunità per una società più giusta, più equilibrata, più solidale.

Grazie a tutti.

Danila Barri (Presidente Anteas)



LA FESTA DELL'ANTEAS 2015, A TIRANO

"La cosa bella è stare insieme"

Il sottotitolo che qui riportiamo è lo stesso che ogni anno appare sul volantino di invito alla Festa dell'Anteas. Anche per la Festa 2015 è stato scelto perché richiama con chiarezza e semplicità le finalità di socializzazione e di aggregazione date a questo appuntamento annuale che, infatti, offre un'occasione di incontro tra i volontari dell'Anteas, i familiari e gli amici e che è diventato una consuetudine, dopo il gradimento espresso dai numerosi partecipanti fin dal primo anno, nel 2008, con la gita in Val di Mello, e poi negli anni successivi a Malghera, a Tartano, a Briotti, a Bormio, a Poirà di Civo e l'anno scorso al Pian di Spagna.

E infatti, in un clima di amicizia e di allegria, nonostante le avversità metereologiche, mercoledì 20 maggio si è svolta a Tirano la festa dell'Anteas 2015. Ci si è trovati in centoventi; l'incontro è iniziato con la visita del Santuario della Madonna, accompagnati dal giornalista Bruno Ciapponi Landi che è stato chiarissimo nel dare informazioni storiche e artistiche; il maltempo ha costretto poi a modificare il programma così, invece di trasferirsi nel centro storico per la prevista visita guidata, ci si è spostati di pochi metri per visitare il Museo etnografico Tiranese, che si affaccia sulla stessa piazza del Santuario, le cui raccolte documentano, attraverso oggetti e ricostruzioni d'am-



biente, la vita e le attività tradizionali contadine e degli artigiani della valle; anche in questa visita siamo stati accompagnati dal sig. Bruno Ciapponi Landi che del museo è profondo conoscitore e ne ricopre l'incarico di direttore.

Si è poi pranzato presso il ristorante 'Ai Portici' dove, tra una portata e l'altra, si sono susseguiti gli interventi di saluto aperti dall'organizzatore, il vicepresidente provinciale Gualtiero Combi, a cui hanno fatto seguito la neo eletta presidente provinciale Danila Barri, il segretario generale della Federazione

pensionati CISL Luigi Pentimone, la vicepresidente regionale Anteas Elisabetta Fossati e la presidente nazionale Anteas Sofia Rosso.

Dopo il pranzo, durante il quale si è rafforzata l'unione e l'amicizia fra i presenti, l'atmosfera già allegra si è ulteriormente surriscaldata quando ci si è scatenati, accompagnati dalle tastiere di Enio, dalla fisarmonica di Alberto e dai sassofoni di Gualtiero, Italo e Maurizio, in musica, canti e balli in compagnia.



A CHIAVENNA ANCORA TANTE ATTIVITÀ

Da quest'anno la "Scuola Aperta Valchiavenna" (associazione promossa da Anteas, dalla Fnp Cisl, dai volontari del comune di Chiavenna e dalle altre OOSS) è diventata maggiorenne; infatti dagli incontri iniziati nel 1996/1997 con 96 iscritti, siamo giunti negli 2014/2015 a 353 iscritti.

Durante questi diciannove anni abbiamo intrattenuto gli iscritti su varie tematiche che variano dalla cultura alla economia, all'arte, alla storia, alla salute, all'ambiente e molto altro. Abbiamo inoltre fatto partecipare un numero sempre più grande

a gite culturali dalla Francia, all'Austria, all'Olanda e non per ultimo una gita sui luoghi della prima guerra mondiale. Il 21 Ottobre si parte per il ventesimo incontro con un ricco programma in corso di definizione a cura del Comitato Scientifico.

L'Anteas con i suoi volontari si occupa, in collaborazione con l'Ufficio di Piano della Valchiavenna, del trasporto delle persone fragili presso gli Istituti di cura della Provincia.

Proseguono inoltre il lunedì le gite in valle con una cinquantina di partecipanti.

I CORI

Nella casa di riposo a Villa di Tirano

Nel mese di maggio noi del Coro "I amiis d'üno vöto" abbiamo avuto l'occasione di recarci nella Casa di riposo di Villa di Tirano dove la maggior parte di noi non era mai stata. È una struttura nuova molto ben progettata con grandi vetrate che danno luce agli spazi interni e che permettono di godere il panorama dei vigneti vicini e del giardino interno ben curato, da poco ultimato.

Siamo stati ricevuti dal personale meraviglioso, molto disponibile, che ci ha aiutato nella sistemazione in una sala adibita allo svago e decorata con dei lavori realizzati dagli ospiti.

L'animatrice ci ha presentato e dopo le nostre canzoni ci è stata offerta una generosa merenda preparata dal personale che li lavora supportato da tanti volontari e da una ragazza che dopo aver svolto lo

stage di scuola continua a prestare il suo aiuto in attesa di un futuro lavoro.

Al termine è arrivato il parroco di Villa di Tirano che molti talamonesi conoscono, Don Remigio Gusmeroli, che ci ha ringraziato.



Una serata con i giovani dell'Oratorio Sacro Cuore a Sondrio

Che bella serata quella trascorsa il 6 Giugno alla Sagra dell'Oratorio S.Cuore. Con il

supporto di musicisti e cantori del Coro "I amiis d'üno vöto", il Coro "Amici delle Case di riposo" ha intrattenuto i partecipanti alla cena conclusiva della settimana di festa.

Con l'aiuto di Maria Rosa, corista e percussionista del coro di Morbegno, che ci ha guidato, abbiamo cantato tanto, passando dai canti di montagna, a brani popolari a canzoni anni '60.

Non poteva mancare la storica "I pompieri di Viggiù", animata dal nostro maresciallo Franco Miotti. In divisa da pompiere con tanto di elmetto srotolava una manichetta simulando un intervento contro un incendio. Tifo da stadio dai più giovani per il nostro maresciallo, ma anche tanto apprezzamento da parte degli adulti per l'impegno profuso per la buona riuscita della serata.

Alla fine il nostro Franco, per la gioia dei bambini presenti, ha spruzzato da un vecchio estintore una nuvola bianca. Richiesti naturalmente tanti bis.

La festa si è conclusa con una bella pizza, tanta, tanta allegria ed anche qualche canto fuori programma. Don Francesco Quadrio ha ringraziato i cantori ed i musicisti Anteas con la promessa di rivederci l'anno prossimo.

Anteas Provinciale di Sondrio ringrazia a sua volta Don Francesco, tutto lo staff ed i volontari per l'accoglienza sempre cordiale e simpatica.



I VOLONTARI DI BORMIO SI RACCONTANO

Il gruppo dell'Alta Valle è molto consistente, una trentina di volontari, tutti molto disponibili e motivati, attenti alle esigenze di persone in difficoltà, che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità con l'unico obiettivo di essere a disposizione di persone in un particolare momento della propria esistenza.

In questo modo, offrono una testimonianza di generosità in contrasto con le logiche dell'individualismo e dell'utilitarismo economico, rifiutando i modelli di società centrati esclusivamente sul consumismo.

Ho voluto fare loro delle domande, in momenti diversi, per capire quale significato essi attribuiscono alla disponibilità che danno quando sono chiamati a vivere la propria

esperienza in modo coerente con i valori e i principi sui quali si basa la dimensione del volontariato.

Queste le loro risposte:

● *“i tempi dell'impegno sono abbastanza lunghi: ci si alza molto presto il mattino, intorno alle sei, per essere disponibili a svolgere il compito assegnato, si parte dal luogo in cui è parcheggiato il pulmino e si segue poi il percorso indicato, raccogliendo nei vari punti le persone che si devono recare a Sondrio, per il ciclo di radioterapia programmato con inizio intorno alle otto”;*

● *“non è come fare una passeggiata...”;*

● *“lasciamo come sottofondo il programma di una radio nazionale, per non dare troppo impatto alle persone che a volte faticano ad instaurare un rapporto con altri, specialmente in considerazione del momento che stanno vivendo, che sicuramente è molto difficile...”;*

● *“nei momenti di attesa, al reparto di Radioterapia, si ha occasione di parlare privatamente con*

queste persone, ed allora si capisce il loro dramma”;

● *“una giovane mamma che lasciava i due bambini a casa ci diceva: -Voi siete i miei angeli custodi, e vi ringrazio per questo!”;*

● *“si vivono comunque anche momenti divertenti quando si trasporta per esempio un contrabbandiere di Baruffini, che ci racconta dei suoi momenti trascorsi sul confine con la Svizzera... oppure delle soste che ci vengono richieste dai pazienti, al termine del ciclo di radioterapia che in genere si articola su un periodo di 30/35 giorni, per offrire a tutti un caffè di saluto e ringraziamento”.*



Voglio comunque anche ricordare la dedizione di un volontario, che nel primo semestre del 2015, ha totalizzato un numero record di presenze: ben 37, tra viaggi da e per Sondrio, viaggi lunghi su Milano e Bergamo con partenze

alle quattro del mattino e ri-

entro a volte anche in tarda serata. Mi

sono rivolto a lui dicendogli di dare priorità alle sue necessità ma candidamente mi ha risposto che *“faceva molto volentieri il volontario, che per il resto il tempo l'avrebbe trovato!”*

Questo è il senso del volontariato attivo dell'ANTEAS, che si ispira ai principi di partecipazione democratica, promuovendo e valorizzando il contributo ideale e operativo di ogni aderente, che persegue l'innovazione socio-culturale a partire dalle condizioni e dai problemi esistenti, che svolge un preciso ruolo politico e di impegno civico partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali del territorio e offre occasioni di impegno sociale gratificante a chi desidera dedicare un po' del proprio tempo a favore degli altri.

Gianfranco Rocca (Responsabile Anteas Bormio)

DA TRE LIONS CLUB SERATA DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DI ANTEAS

Solstizio d'estate

Il Lions Club Tellino con il Lions Club di Bormio e il Lions Club del Masegra di Sondrio, hanno organizzato per il solstizio d'estate di sabato 20 giugno, una splendida serata di solidarietà a favore dell'ANTEAS, in località Dosso Piano di Piateda.

Alcuni componenti dei Lions Club attenti al sociale, avendo conosciuto l'attività della nostra Anteas sul territorio, hanno proposto alla loro Associazione di dedicare il ricavato della serata benefica proprio all'Anteas di Sondrio.

Noi siamo orgogliosi che l'Anteas, grazie all'azione dei propri volontari, sia riconosciuta in Provincia e ringraziamo i tre Lions Club per il sostanzioso contributo frutto di una serata indimenticabile, iniziata con l'esibizione degli Amici Boscaioli di Talamona i quali, con la loro riconosciuta capacità artistica, hanno entusiasmato il pubblico con la creazione di oggetti quali alberelli di Natale, funghi di legno, portafiori e persino uno stupendo scoiattolino, il tutto prodotto esclusivamente con il loro strumento di lavoro: la motosega.

Non è mancata la Santa Messa officiata dal parroco di Piateda Don Angelo.

Con l'accompagnamento musicale gestito dal Disc Jockey di Piateda Joe Marchi, la manifestazione è proseguita seguendo il nutrito programma che prevedeva una cena appetitosa con i pizzoccheri cucinati da esponenti dell'Accademia del Pizzocchero, poi la crupa, tipica polenta di Arigna, rimestata da Ivan e company del gruppo Pro Loco di Piateda.

Dopo le rituali presentazioni degli esponenti dei vari Club è stata data l'occasione all'Anteas di farsi conoscere meglio specificando, al nutrito gruppo

presente alla serata, l'eccezionale lavoro dei nostri volontari su tutto il territorio provinciale, impegno molto apprezzato per il grande valore sociale che la loro azione esprime.

I Lions Club organizzatori della serata, come possiamo vedere dalla foto che documenta il sostanzioso assegno staccato a nostro favore, hanno concretizzato formalmente la loro iniziativa con la donazione del ricavato della serata a favore della nostra Associazione.

Su quella stupenda serata abbiamo due considerazioni da fare: la prima è che più gruppi di volunta-



riato si sono impegnati per l'Anteas; infatti oltre i tre gruppi dei Lions menzionati c'è stato un grande lavoro degli Amici Boscaioli di Talamona e della Pro Loco di Piateda ai quali è indirizzato il nostro ringraziamento più sincero; la seconda considerazione è che in quella serata abbiamo approfondito le conoscenze trovando tante persone davvero speciali che dedicano il loro tempo agli altri senza clamori, con impegno, costanza e umiltà.

A loro è indirizzato un grande grazie dall'Anteas e da tutti i nostri volontari.

La serata è continuata con il concerto del gruppo "Scratches" fino alle ore piccole per brindare all'inizio dell'estate.

Gualtiero Combi

MORBEGNO: LA LUNGA STORIA DEI NOSTRI TRASPORTI

L'attività dell'ANTEAS di Morbegno ha raggiunto, nell'anno 2015, 11 anni di attività che si svolge su richiesta dei Servizi Sociali per il trasporto delle persone bisognose di doversi recare in ospedale per visite mediche o analisi in Provincia o fuori Provincia, e per il servizio di trasporto settimanale delle persone anziane in visita dei loro cari al cimitero.

Il tutto è nato con una convenzione iniziale, voluta da Anteas con la Casa di Riposo Ambrosetti Paravicini di Morbegno, e successivamente tra il Comune di Morbegno e Anteas.

La prima convenzione è stata stipulata nell'anno 2004, sollecitata da alcune persone che segnalavano la difficoltà di recarsi in camposanto dai loro congiunti, lamentando la mancanza di un servizio di trasporto adeguato alla distanza del camposanto dal centro della città.

Il servizio da allora attivato ha guadagnato molti consensi anche per la programmazione cadenzata di 2 giorni alla settimana, il martedì e il giovedì, con partenza nei luoghi di raccolta, nel periodo invernale da settembre a giugno alle ore 14.30 la prima

corsa, alle 16.40 l'ultima corsa, nel periodo estivo alle ore 16.00 la prima corsa, alle 18.10 l'ulti-

ma corsa; i luoghi di raccolta: Via Fumagalli, Piazza dei Caduti, Piazza S. Antonio, Chiesa San Giuseppe, Parcheggio di Via Ganda angolo strada dei Barai e ritorno.

Il servizio si è dimostrato molto utile e ben accolto dalle persone, in particolare dalle persone anziane che ne fruiscono maggiormente, le più riconoscenti per l'iniziativa e per l'ottima intuizione avuta da Anteas e dall'Amministrazione comunale della città di Morbegno.

Il pulmino per il trasporto viene utilizzato ad ogni corsa al massimo della sua capienza. Mediamente vengono trasportate per i 2 servizi settimanali 42 persone, 168/170 in media ogni mese. Durante l'anno, da gennaio a dicembre, vengono trasportate non

meno di 2.040/2050 persone.

Dobbiamo evidenziare che l'associazione Anteas di Morbegno dispone di 11 volontari, di cui 7 autisti che svolgono servizio di trasporto. Volontari che hanno sempre dimostrato, sin dall'inizio dell'impegno, grande disponibilità, costanza e volontà collaborativa nello svolgere il compito assunto.

Nell'anno 2014 i Servizi Sociali del Comune di Morbegno hanno inoltrato ad Anteas più di 20 richieste di trasporto per persone destinate nei vari Ospedali, della Provincia e fuori Provincia, per visite mediche, specialistiche o di controllo. Il trasporto consiste nel portare gli utenti nei luoghi destinati e successivamente riportarli al loro domicilio. Il mezzo in dotazione è stato fornito dal comune di Morbegno.

Va precisato che a volte può succedere che i nostri autisti debbano fare uso dei propri mezzi, per la mancanza di disponibilità del mezzo in dotazione, perché in uso ad altre Associazioni.

Operativamente il responsabile dell'Anteas di Morbegno ha il compito di seguire l'intera attività del volontariato e dei servizi in convenzione; inoltre,

ogni 20 giorni deve elaborare il programma dei servizi per gli autisti volontari adetti al trasporto

“La gioventù ha la forza senza pazienza, la vecchiaia la pazienza senza la forza, ma entrambe possiedono i nostri anni migliori”.

cimiteriale, con date, nominativi, ora e giorni di percorrenza, precisando nel programma del volontario i vari recapiti telefonici di riferimento per facilitare eventuali scambi di turno tra volontari, in caso di imprevisti o indisposizioni momentanee dell'autista di turno.

In conclusione l'Anteas di Morbegno può affermare che l'intuizione avuta nell'attivare il servizio di trasporto gratuito cimiteriale in convenzione con il Comune di Morbegno, è stata cosa buona e utile verso i cittadini e gli anziani ed in particolare verso quelle persone con problemi o difficoltà di deambulazione.

Tullio Ruffoni (responsabile Anteas di Morbegno)

www.anteas-sondrio.it